

{ VERDE }

ORCHIDEE

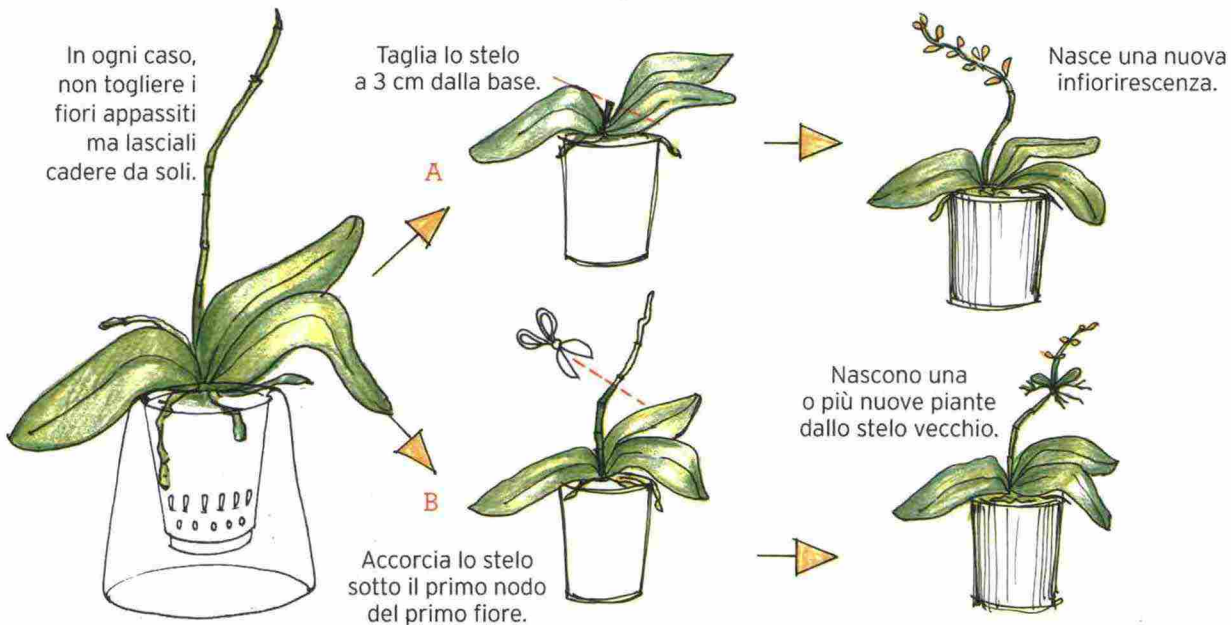
Ecco come coltivarle per farle rifiorire

Capita spesso che un'orchidea, che acquistiamo carica di fiori, una volta persi quelli non ne faccia più... Perché non rifiorisce? Lo abbiamo chiesto a Massimo Morandin, coltivatore specializzato e titolare del vivaio OrchisMundi, vicino a Belluno. «Non tutte le orchidee hanno bisogno delle stesse cure, ma in generale per rifiorire vogliono una buona illuminazione, regolari concimazioni e la giusta dose di umidità. Se necessario, per stimolarle, si può provocare

uno sbalzo termico tenendo la pianta per due settimane a una temperatura di 5-6 °C (in un vano scale o in una veranda fredda), per poi riportarla in casa vicino alla luce». Ma il punto principale è: quando bagnarle? «Osserva le radici aeree: se sono grigio argento, devi innaffiarle; se sono verdi e turgide, aspetta un po'. Meglio lasciarle asciutte che bagnarle troppo. L'eccessiva umidità favorisce, con il tempo, marciumi e il deperimento della pianta».



COSA FARE DOPO LA FIORITURA Puoi scegliere di potare lo stelo in due modi (A o B):



LE CURE IN CASA

ESPOSIZIONE L'ideale? Sul davanzale interno di una finestra esposta a est-ovest, lontano dai termosifoni. No al sole diretto sulle foglie, meglio se è filtrato da una tenda.

TEMPERATURA Da 16 a 23 °C, al riparo dalle correnti d'aria.

ACQUA Utilizza acqua a temperatura ambiente non calcarea (quella

piovana è perfetta). Mettila in un secchio e immergi il vaso per 10 minuti. Non bagnare mai i fiori e asciuga l'acqua che rimane sulle foglie. Fai scolare l'acqua in eccesso, per evitare ristagni idrici.

PULIZIA Con un panno umido, rimuovi la polvere dalle foglie.

CONCIME Usa quello specifico una volta al mese, meglio se al mattino,

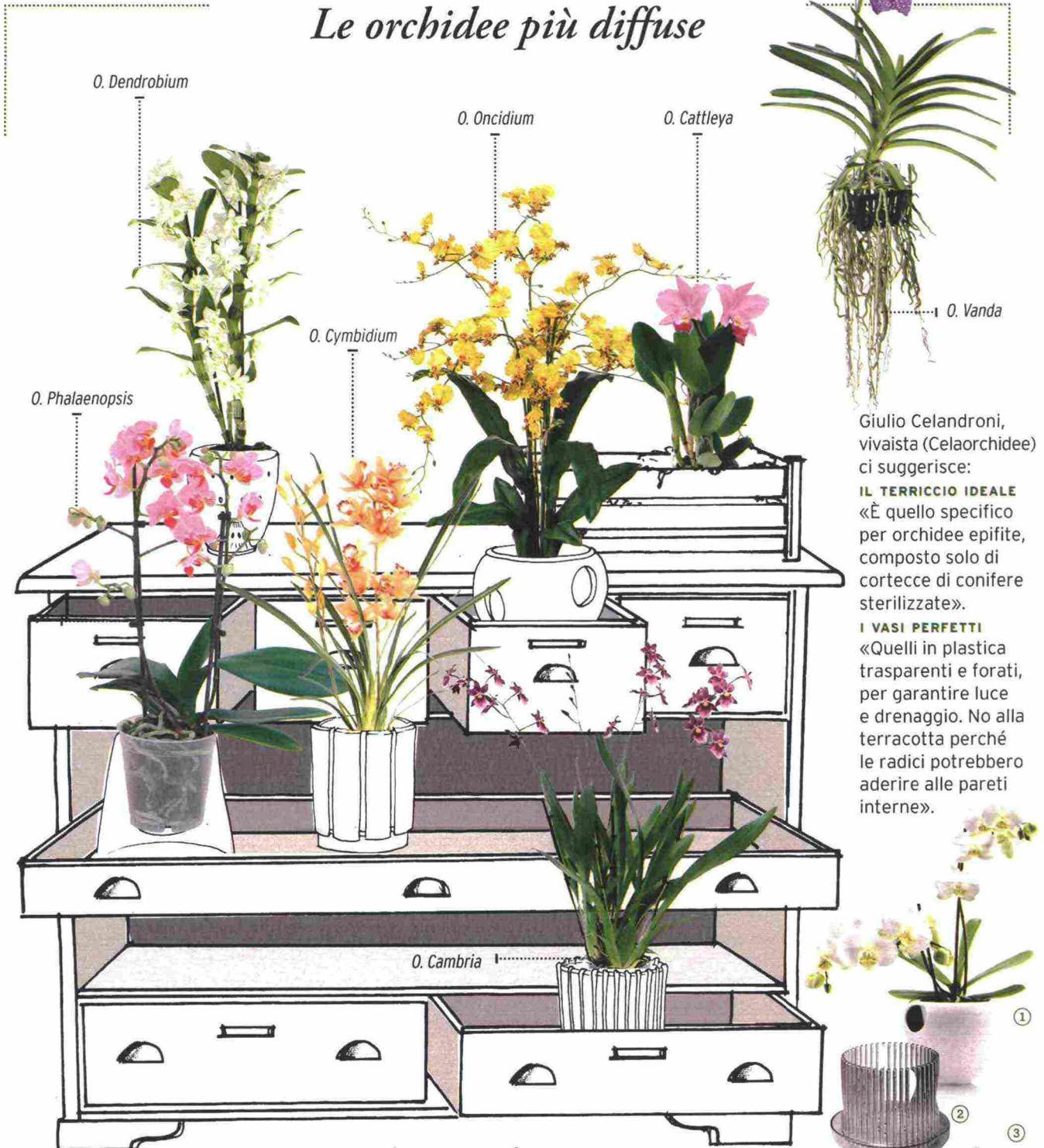
dopo averle bagnate.

CONSIGLI Trovata l'esposizione giusta dove cresce rigogliosa, non spostarla più. Le orchidee, poi, lanciano degli S.O.S: controlla che le foglie siano verdi, turgide e prive di macchie o parassiti. Se sono avvizzite è una chiara richiesta di aiuto: chiedi cosa fare a un vivaista di orchidee.

continua →

{ VERDE }

Le orchidee più diffuse



Giulio Celandroni, vivaista (Celaorchidee) ci suggerisce:

IL TERRICCIO IDEALE
«È quello specifico per orchidee epifite, composto solo di cortecce di conifere sterilizzate».

I VASI PERFETTI
«Quelli in plastica trasparenti e forati, per garantire luce e drenaggio. No alla terracotta perché le radici potrebbero aderire alle pareti interne».

| SHOPPING LIST |

- ① vaso in ceramica con grandi fori e serbatoio interno [Eva Solo, ø cm 17x15h € 69,95].
- ② BACCHETTE in policarbonato per il vaso di Orchitop [su eBay, ø cm 13x22h € 13].
- ③ Per le orchidee epifite, usa il CESTELLO in legno [OrchisMundi, cm 18x18h € 10].

ORCHIDEE ON LINE: » orchismundi.com » celaorchidee.it GARDEN CENTER: » viridea.it » obi-italia.it » vippardenroma.it

